

Foreste a casa mia

un percorso di sviluppo professionale e didattica laboratoriale

a cura di Rete Dialogues e WWF Educazione Italia 2020-2022

aprile 2021

Presentazione del tema e della prospettiva

La foresta: luogo di piccole e grandi meraviglie, misteriosa, magica. Magica per le sue atmosfere e le sue sollecitazioni da vivere o immaginare, e soprattutto magica per il suo apporto alla vita del pianeta.

La foresta è davvero molto di più di una comunità di alberi.

La foresta è uno degli ambienti più ricchi di vita che si sia mai evoluto sulla terra ferma.

Sicuramente gli alberi sono la componente più evidente di questo ecosistema, ma sono sempre parte integrante di una realtà complessa e articolata, che interagisce continuamente sia con le altre piante che con gli animali, il suolo e il clima.

È a questo unicum che si deve l'erogazione dei servizi ecosistemici forestali.

Il ruolo delle foreste nelle sfide ambientali e sociali è sicuramente decisivo per contenere l'effetto serra, per contrastare la fame, frenare la desertificazione, per evitare la perdita di biodiversità (rapporto FAO).

Complessivamente le foreste assumono un ruolo rilevante per l'equilibrio del sistema ecologico-ambientale mondiale:

- coprono il 31% delle terre emerse,
- contengono il 90% della biomassa e il 70% della produzione primaria terrestre
- conservano l'80% della biodiversità terrestre
- contribuiscono inoltre alla riduzione delle frane e dei fenomeni erosivi,
- giocano un ruolo fondamentale nella prevenzione dei fenomeni di riscaldamento globale fissando l'anidride carbonica,
- influenzano in modo determinante i cicli biogeochimici, come quelli di carbonio e azoto, nonché il ciclo dell'acqua,
- caratterizzano sensibilmente il paesaggio contribuendo a definirne l'identità culturale delle diverse comunità umane,
- producono cibo e sostentamento per 1,6 miliardi di persone,
- sono la casa per 60 milioni di indigeni.

Eppure oggi nell'immaginario di ognuno di noi, nell'idea di foresta, la bellezza e lo stupore si combinano con scenari laceranti di devastazione.

Che cosa possiamo fare? Che cosa può fare ciascuno di noi per contribuire a medicare le ferite di cui stiamo diventando -anche nostro malgrado- sempre più consapevoli e rimuoverne le cause?

La foresta può essere una grande, imperdibile occasione per l'educazione.

“Foreste a casa mia” è un percorso di formazione laboratoriale che intende esplorare l'infinita polisemia dell'idea di foresta, per scovarne le diverse dimensioni di vita, svilupparne le rappresentazioni e le metafore nei diversi ambiti disciplinari -la storia, la biologia, l'ecologia, l'arte, la letteratura, la filosofia... - e elaborare proposte operative che coinvolgano insieme docenti e studenti nella costruzione di una conoscenza e coscienza partecipate sul tema delle foreste.

Si parte dal presupposto che ci sono le grandi foreste dell'Amazzonia, ma si può anche guardare con fertile attenzione alla minuscola -non per questo meno preziosa- foresta “a casa mia”: quella che può crescere sul nostro balcone e persino su un davanzale, nel giardino di scuola o di casa.

Ma “foreste a casa mia” vuole anche essere un invito ad accogliere l'idea di foresta dentro la casa interiore di ognuno di noi – docenti, studenti ed esperti- insieme a prenderci cura, dal più profondo del cuore, di

quest'idea nella sua fecondità, valorizzando le molte suggestioni che questa suscita e costruendo ipotesi operative di vario tipo su questo tema, per sensibilizzare, far crescere una cultura di partecipazione e responsabilità veramente interiorizzata e diffusa, partendo magari proprio da balconi di casa nostra.

Si ritiene che per rendere viva l'idea di sostenibilità sia fondamentale andare oltre l'esortazione, per avventurarsi in una didattica centrata sulla concretezza delle azioni e sulla capacità di svilupparle in un contesto collettivo di condivisione lasciando spazio a quanto si potrà cogliere nell'ambiente più prossimo a noi per inserirlo in un quadro più ampio.

A chi e rivolta la proposta?

Possono partecipare docenti di scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo e secondo grado, di tutte le discipline. Anche la "biodiversità" dei partecipanti sarà un valore che incarna un'idea che tutti vogliamo promuovere e permetterà un confronto più ampio e profondo.

Qual è la logica della proposta e quali sono le attività previste?

L'iniziativa è intesa come esplorazione concreta del tema "foreste" attraverso l'intreccio di percorsi diversi, e la creazione di prodotti di fruizione e di condivisione sul tema da parte delle classi dei docenti coinvolti: coltivazioni, brochure, manifesti, filmati, spettacoli e altro.

Da un lato condivisione di dati e conoscenze scientifiche con il contributo di esperti di biologia, botanica e zoologia, ecologia, ma anche storia, letteratura, arte, psicologia. Dall'altro sviluppo di una comunità di pratiche di docenti interessati a svolgere attività in classe con gli studenti, seguendo diverse prospettive, attraverso progetti di ricerca-azione ad hoc supportati da tutor e monitorati, che comprendono la condivisione finale degli oggetti creati.

Si intende quindi creare un gruppo di docenti che conducono uno specifico lavoro nella loro classe ma nel contempo discutono e si confrontano tra loro e con gli esperti sulle sorprese e le questioni che emergono in itinere, su quanto mano mano scoprono e apprendono loro stessi nelle attività con i ragazzi.

I percorsi a cui si pensa, sono progettati con il supporto di esperti e di tutor con le modalità dinamiche e interattive tipiche dell'atelier, dove le idee si sviluppano in base a precisi e rigorosi spunti, ma anche in base alle interazioni e ai riscontri dell'esperienza nel suo evolversi.

L'obiettivo generale che si intende conseguire è rendere il verde della foresta nelle sue molte declinazioni un oggetto di conoscenza, di curiosità ma anche di affetto, di cura, di complicità esistenziale che diventa arricchimento identitario per docenti e studenti (fase A, presentazione). E' un obiettivo solido e -come la foresta- polimorfo e ricco di implicazioni: sono poi i singoli percorsi a declinarlo e rappresentarlo in un quadro di insieme (fase B, esperienze) che potrà essere condiviso e fornire diverse possibili risposte alla domanda iniziale: "che cosa possiamo fare?" (fase C, condivisione)

Lo sviluppo delle attività

Si prevedono quindi 3 macro-fasi.

Fase A aprile-giugno 2021. Condivisione di conoscenze di base e prima progettazione della fase B

Si parte ad aprile 2021 con due webinar iniziali rivolti a tutti i docenti potenzialmente interessati con l'obiettivo di presentare alcune conoscenze di base sulle foreste:

1) Primo webinar - Le foreste ieri e oggi 16.30-19.00 6 maggio 2021

Le foreste e la nostra identità, quella già radicata in noi e quella che possiamo acquisire giocando con gli elementi dell'oggi e verso il divenire: tra il recupero della meraviglia e il contrasto al degrado...riavvicinarsi per ricostruire

Le foreste sulla terra: che cosa sono state e che cosa sono diventate nell'Antropocene. Che cosa offrono alla vita del pianeta? che cosa sta succedendo? La storia, le conoscenze della ricerca e le prospettive.

Maria Antonietta Quadrelli, Responsabile Ufficio Formazione e Educazione del WWF Italia

Lina Morzillo, Referente scuole presso WWF Italia

...entrano nel teatro ambientale della piattaforma WWF **One Planet School I** ed esplorano strumenti per una nuova didattica dell'ambiente attraverso materiali congeniati partendo dall'assunto che la sostenibilità richiede anche "oasi per la mente" -come **One Planet School** vuole essere- dove approfondire, riflettere e maturare cambiamenti di prospettiva.

Commento

Antonello Pollutri, senior expert WWF Italia

Introduzione e conclusioni

Giovanna Barzanò, Ispettrice MI, coordinatore scientifico Rete Dialogues

Luigi Airoidi, Ds IC Scanzorosciate

2) Secondo webinar - Le foreste qui e ora 16.30 -19.00 17 Maggio 2021

Che cosa può fare ognuno di noi "per" le foreste oggi, nel contesto attuale? Come possiamo interpretare la nostra responsabilità? Anche il nostro balcone può avere essere una piccola foresta, con un impatto ambientale di rilievo e può diventare un oggetto di ricerca, offrendo un contributo al mondo.

Benvenuto di **Luigi Airoidi**, Ds IC Scanzorosciate e delle Autorità Locali

Don Cristiano Re, Direttore Ufficio Pastorale Sociale e del Lavoro della Pastorale e della protezione del Creato Diocesi di Bergamo ...

Intervista due ricercatrici impegnate che si cimentano ogni giorno con i temi della sostenibilità degli ambienti urbani e hanno un importante sogno nel cassetto: fare delle nostre case, dei piccoli e grandi spazi disponibili nelle città delle "foreste" che possono offrire servizi ecosistemici a noi e al pianeta

Silvia Brini, ISPRA Istituto Superiore per la Ricerca e la Protezione Ambientale

Francesca Marinangeli, CREA Consiglio Ricerca in agricoltura e analisi Economia Agraria

Commento

Giovanna Barzanò, Ispettrice Ministero dell'Istruzione, coordinatore scientifico Rete Dialogues

Introduzione e Conclusioni

Maria Antonietta Quadrelli, Responsabile Ufficio Formazione e Educazione del WWF Italia

Lina Morzillo, Referente scuole presso il WWF Italia

3) focus group di confronto e progettazione con un gruppo di insegnanti e tutor interessati per un brainstorming su temi, attività, materiali, esperti che possono animare i progetti e gli "oggetti" da realizzare nella **Fase B.**

Fase B ottobre 2021- maggio 2022 sviluppo della comunità di pratiche e realizzazione dei progetti ad hoc nelle singole scuole

Webinar di apertura, avvio dei progetti di classe-scuola nei diversi livelli di istruzione -scuola di infanzia, primaria, secondaria di I e II grado. I progetti saranno attuati in ogni scuola interessata e i partecipanti L'obiettivo generale di questa fase è quello di realizzare i progetti elaborati e concludere con la condivisione collettiva degli "oggetti" creati, in modo da rappresentare e rendere visibile la biodiversità delle azioni e dei percorsi possibili per affrontare il tema foreste, favorendo una cultura di responsabilità e di interiorizzazione della sostenibilità.

I percorsi da realizzare potranno essere di diverse tipologie a seconda dei livelli scolari e delle scelte effettuate dai docenti. Ecco, a titolo di esempio alcune tipologie previste

- a) Foreste a casa mia: ovvero porto la foresta nel mio mondo interiore attraverso storia, geografia, antropologia, letteratura...(tutti gli ordini di scuola)
- b) Uomini e boschi: trasformazioni della foresta attorno a noi. La foresta da territorio da sfruttare a territorio da proteggere, da luogo di partenza (emigrazione) a luogo di attrazione turistica, da area ad economia povera a risorsa per il turismo sostenibile. Attraverso diretti riferimenti ai territori locali far comprendere agli studenti in termini diacronici gli assetti e i significati della foresta e, in termini sincronici, le potenzialità e i rischi di un territorio antropizzato (secondaria di I e II grado)
- c) A scuola nella foresta: anche l'aula natura del progetto WWF è una piccola foresta con molti percorsi di apprendimento da scoprire o da inventare (scuola primaria e secondaria I grado)
- d) La foresta sul balcone e addirittura sul davanzale: percorsi e indicatori per fare del "nostro" verde un oggetto di cittadinanza che contribuisce al benessere della comunità

Fase C maggio 2022 : condivisione e confronto sul lavoro svolto

Webinar conclusivo per la presentazione e la discussione con esperti dei percorsi realizzati dai gruppi di lavoro attivati nella **fase B**

La certificazione delle attività di formazione

Le attività di formazione costituiscono un corso che viene registrato sulla piattaforma SOFIA del MI e si concluderanno con un attestato. Vengono riconosciute le ore di frequenza ai webinar e le attività di confronto, monitoraggio, e documentazione del percorso di ricerca-azione, a seconda di quanto realizzato (40-60 ore).